

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Framento di Cristo noi siamo,
cresciuto nel sole di Dio,
nell'acqua del fonte impastati,
segnati dal crisma divino.*

*In pane trasformaci, o Padre,
per il sacramento di pace:
un Pane, uno Spirito, un Corpo,
la chiesa una santa, o Signore.*

*O Cristo, pastore glorioso,
a te la potenza e l'onore
col Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 49 (50)

«Ascolta, popolo mio,
voglio parlare,
testimonierò contro di te,
Israele!

Io sono Dio, il tuo Dio!

Non ti rimprovero
per i tuoi sacrifici,
i tuoi olocausti mi stanno
sempre davanti.

Non prenderò vitelli
dalla tua casa
né capri dai tuoi ovili.

Se avessi fame, non te lo direi:
mio è il mondo
e quanto contiene.

Offri a Dio
come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

invocami nel giorno
dell'angoscia:
ti libererò e tu mi darai gloria».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera» (*cf. Mc 9,29*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Io cerco il tuo volto, Signore!

- Concedimi, o Dio, il tuo amore, fa' che riesca ad amarti in verità.
- La mia anima ha sentito il tuo profumo, ma tu, mio Dio, insegnami come trovarti.
- Ti amo, Signore e grido il mio desiderio di te: guidami nella ricerca dei tuoi passi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 1,1-10 (NV) [GR. 1,1-10AB]

Dal libro del Siràcide

¹Ogni sapienza viene dal Signore e con lui rimane per sempre. ²La sabbia del mare, le gocce della pioggia e i giorni dei secoli chi li potrà contare? ³L'altezza del cielo, la distesa della terra e le profondità dell'abisso chi le potrà esplorare? Chi ha scrutato la sapienza di Dio, che è prima di ogni cosa? ⁴Prima d'ogni cosa fu creata la sapienza e l'intelligenza prudente è da sempre. ⁵Fonte della sapienza è la parola di Dio nei cieli, le sue vie sono i comandamenti eterni. ⁶La radice

della sapienza a chi fu rivelata? E le sue sottigliezze chi le conosce? ⁷Ciò che insegna la sapienza a chi fu manifestato? La sua grande esperienza chi la comprende? ⁸Uno solo è il sapiente e incute timore, seduto sopra il suo trono. ⁹Il Signore stesso ha creato la sapienza, l'ha vista e l'ha misurata, l'ha effusa su tutte le sue opere, ¹⁰a ogni mortale l'ha donata con generosità, l'ha elargita a quelli che lo amano.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

92 (93)

Rit. Il Signore regna, si riveste di maestà.
oppure: Venga, Signore, il tuo regno di grazia.

¹Il Signore regna, si riveste di maestà:
si riveste il Signore, si cinge di forza. **Rit.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare.

²Stabile è il tuo trono da sempre,
dall'eternità tu sei. **Rit.**

⁵Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!

La santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 9,14-29

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni, scesero dal monte] ¹⁴e arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. ¹⁵E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. ¹⁶Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». ¹⁷E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. ¹⁸Dovunque lo affferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». ¹⁹Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». ²⁰E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. ²¹Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; ²²anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa,

abbi pietà di noi e aiutaci». ²³Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». ²⁴Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». ²⁵Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». ²⁶Gridando, e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». ²⁷Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. ²⁸Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». ²⁹Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.
In te gioisco ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Aiutami nella mia incredulità!»

In questi giorni la liturgia ci offre una lettura continuata di alcune pericopi del Vangelo di Marco tratte dal capitolo 9. Siamo nella seconda sezione del testo marciano, collocati all'interno del viaggio verso Gerusalemme durante il quale sono riportati anche gli annunci di Gesù sulla sua passione (Mc 8,31-10,52). È in questo contesto che il vangelo di oggi ci parla di un ragazzo posseduto da uno spirito muto (forse affetto da quella malattia che oggi conosciamo come epilessia). Non è la prima volta che Gesù si trova a lottare contro uno spirito maligno, cioè, contro il male, anzi il Vangelo di Marco ci presenta vari episodi di questo tipo. Il primo di questi, un uomo posseduto da uno spirito impuro, appare fin dal primo capitolo (cf. Mc 1,21-28). Qui siamo di fronte all'ultimo di tali episodi, secondo il testo del Vangelo di Marco. Quasi a dire che questo aspetto è importante nella predicazione del regno. Tanto importante da affidarlo come compito anche ai suoi discepoli: «Ne costituì Dodici [...] perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni» (Mc 3,14-15).

Eppure ora, qualche capitolo dopo, proprio i suoi non sono in grado di fare niente nei confronti dello spirito che tormenta questo ragazzo. Perché? Il testo sembra suggerire che, pur essendo con Gesù, non abbiano ancora fede, mentre la fede è centrale nel testo di Marco, un vangelo che cerca di accompagnare i catecumeni proprio alla professione di fede in Gesù. Di fronte ai discepoli, quasi contrapposta a loro, è la figura del padre del ragazzo con il suo desiderio di credere. È già, il suo credere, l'inizio della fede di un uomo che conosce la sua debolezza, ma non esita a mettersi in gioco e ad esclamare: «Credo; aiuta la mia incredulità!» (Mc 9,24). Io credo, voglio credere, ma tu aiuta la mia debole fede, non abbandonarmi nel mio smarrimento! Bellissima preghiera che esprime il desiderio di uscire dall'incredulità e, insieme, la consapevolezza della propria fragilità. Gesù non aspetta altro, proprio questo barlume di fede è sufficiente perché lo spirito muto sia sconfitto: «Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà» (Mc 11,24).

Un invito anche per noi: accogliere il dono della fede con il desiderio di credere sempre di più, di essere aiutati e rafforzati. E questa fede ha un legame stretto con la risurrezione di Gesù, vittoria definitiva sul male e sulla morte. Infatti, il testo di Marco utilizza i termini propri della risurrezione: «lo fece alzare» (verbo *eghèiro*) e il fanciullo «stette in piedi», letteralmente «si levò» (verbo *anístemi*; cf. Mc 9,27).

A tutti i cercatori del tuo volto, mostrati, Signore; a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore; con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare, cammina, Signore (David Maria Turolde).

Calendario ecumenico

Cattolici

Etelberto, re del Kent, primo tra i principi inglesi convertito alla fede cristiana (616).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del ritrovamento della testa del santo Profeta, Precursore e Battista Giovanni (452); Demetrio di Vologda, monaco (chiesa russa) (1392); Giorgio di Kratovo, neomartire (chiesa serba) (1515).

Copti ed etiopici

Elisabetta, madre di Giovanni Battista; Michele al-Buhayri, monaco (1923); Kidāna Mehrat – «Patto di misericordia», una delle più importanti feste dell'anno liturgico etiopico. Si ricorda il patto che Gesù ha fatto con sua madre, promettendole di salvare tutti coloro che sarebbero ricorsi alla sua intercessione.

Luterani

Mattia, apostolo; Johann Christoph Blumhardt, martire nel Württemberg (1880).